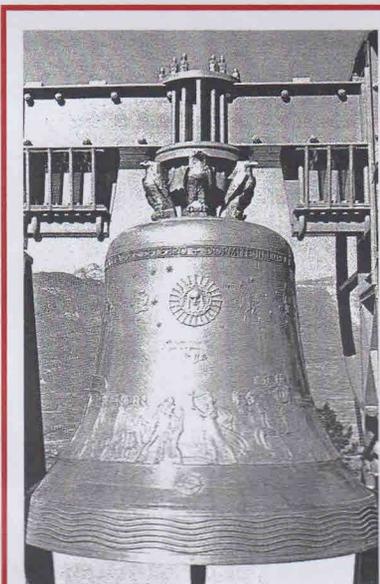


## CENTENARIO ANMIG 29 APRILE 1917-2017

A chi non è mai stato a Rovereto, oppure non ha visitato il Montegrappa o l'Altopiano di Asiago e centinaia di altre località ove 600.000 militari italiani morirono in combattimento, ed oltre un milione di militari rimasero feriti o mutilati, farà fatica a rendersi conto di cosa è stata la Prima Guerra Mondiale e vivere le privazioni, le tensioni, le paure, le malattie in tre anni nelle trincee.

Cento anni di vita della nostra Associazione nata il 29 aprile 1917, documentano questo dramma nazionale. Perché sorge l'Anmig? Sorge per dare dignità e riconoscimento del sacrificio e al valore dei nostri padri, nonni e bisnonni. La nostra gente mancava di tutto. Giuridicamente ancora non era codificato il significato di mutilato ed invalido di guerra, non avevano

ancora un'adeguata assistenza sanitaria ed erano mancanti di ausili sanitari, come le protesi di vario genere. Gli Ospedali Militari curavano i feriti e gli ammalati per guarirli il più presto possibile e rimandarli a combattere. Sorsero i primi centri ortopedici. A seguito della spinta proveniente dalla nostra Associazione, che all'epoca non era la sola ad impegnarsi, sorsero le nostre Sezioni e l'insieme delle sollecitazioni, delle proposte, delle proteste manifestate pubblicamente, il Governo e il Parlamento diedero vita all'Onig solo nel 1919 e giuridicamente fu riconosciuto nel 1921. La nostra gente aveva necessità di tutto, soprattutto bisognava dare una risposta reale ai nuovi bisogni rappresentati dal lavoro, la casa, la terra, la scuola, una società nazionale adeguata, democratica, con una classe dirigente onesta e culturalmente e tecnicamente preparata. Si abbia presente che quella guerra costrinse lo spostamento dal paesello di milioni di uomini dal sud al nord, i quali non avevano mai visto le grandi città, il mare. Conobbero altre idee, altre culture, altre politiche. Videro in grande numero, per la prima volta un'altra società. Gli uomini erano al fronte a combattere, avevano con se quali utili ausili, gli asini o i muli e i colombi viaggiatori. Le donne sostituirono gli uomini in tutte le necessità, nelle fabbriche, nei campi, negli uffici, negli ospedali ecc. Oggi per chi legge non può capire cosa hanno rappresentato gli istituti idonei ad accogliere i resti viventi di migliaia di militari ridotti dalle esplosioni delle bombe, a rottami. Tutto ciò detto gli eredi di quei combattenti, di quei mutilati ed invalidi di guerra sappiano dare continuità a quegli ideali e costituire memoria storica dei valori diffusi dai nostri padri.

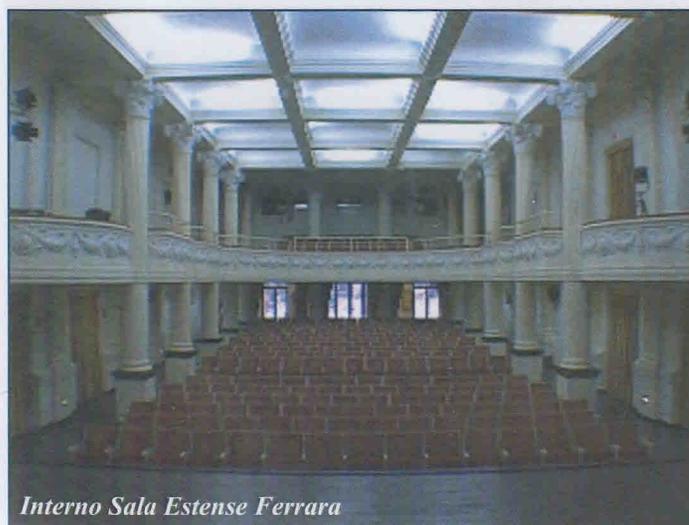


**MARIA DOLENS**  
LA CAMPANA DEI CADUTI DI ROVERETO

La monumentale Campana dei Caduti è stata ideata per onorare, ogni sera, i Caduti di tutte le guerre e di tutte le Nazioni del mondo, e per invocare Pace e Fraternità fra tutti i popoli.

## CELEBRAZIONE CENTENARIO A.N.M.I.G. A FERRARA

Il Consiglio Direttivo della Sezione Anmig di Ferrara valutando il modo migliore, più efficace, per celebrare degnamente il centenario della nascita dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra, avvertendo la necessità di coinvolgere con appropriate iniziative gli studenti degli Istituti Scolastici di Secondo Grado, le Autorità Civili e militari e la cittadinanza, ha rivolto all'Amministrazione Comunale la richiesta che la stessa promuova una celebrazione pubblica del significato rappresentato civilmente, storicamente dal centenario della nascita dell'Anmig. Abbiamo proposto che detta celebrazione avvenga in Teatro (Sala Estense o Cinema Boldini) in una data prossima al 4 Novembre 2017. La nostra Associazione, avvalendosi della collaborazione di Andrea Amaducci, produrrà uno spettacolo teatrale vero con attori e video registrazioni di eventi e di esempi di storie vissute da singoli personaggi. L'iniziativa deve essere capace di unire il centenario dell'Associazione con il centenario della fine della prima guerra mondiale, con la seconda guerra mondiale 1940-1943 e l'altro evento storico dell'8 settembre 1943 al 1945 giorno della liberazione. Quindi ci saranno da ricordare gli IMI, la Resistenza al nazifascismo, la Bandiera Nazionale il Tricolore. La nostra richiesta è stata ufficialmente presentata al Vice Sindaco Dott. Massimo Maisto che ha trovato la sua approvazione. Ora occorre la delibera ufficiale della Giunta Comunale ed un contributo economico equo.



*Interno Sala Estense Ferrara*